



Presidenza del
Consiglio della Provincia Autonoma di Trento



COMPAGNIA
MARCO
GOBETTI
associazione culturale

Scheda didattica per le Scuole secondarie di II grado

CARLO, ETTORE, MARIA E LA REPUBBLICA

Storia d'Italia dal 1945 a oggi



Patrocinio di
Presidenza del Consiglio della Provincia autonoma di Trento

Una co-produzione di
Coordinamento Teatrale Trentino
e
Associazione culturale Compagnia Marco Gobetti

spettacolo liberamente ispirato al volume "RACCONTARE LA REPUBBLICA | Storia italiana dal 1945 a oggi: sette testi da interpretare a voce" – Edizioni SEB27

di Leonardo Casalino e Marco Gobetti

musiche originali di Beppe Turletti

*con Marco Gobetti (recitazione, co-direzione) e Beppe Turletti (musica, co-direzione)
allestimento, disegno luci e suono, co-direzione Simona Gallo
direzione Anna Delfina Arcostanzo*

Associazione culturale Compagnia Marco Gobetti - Torino -
tel. 347.0522739 - fax 1782268488 - e-mail info@marcogobetti.org
web www.compagniamarcogobetti.com - P.I./C.F. 09716350013



La storia

La vita di una famiglia, attraverso gli ultimi 70 anni della nostra storia nazionale.

Ettore, il padre: è un ex partigiano che, finita la guerra, vive ricattando gli ex fascisti, pistola alla mano.

Maria, la madre: quando Ettore la incontra, nel 1946, fa la prostituta in una casa chiusa di Torino.

Il loro amore, la passione di Maria per il cinema e la letteratura, le loro lotte, i loro vecchi mestieri e quelli nuovi, il loro riscatto sociale... una storia piccola e paradigmatica, però, del tentativo nella grande storia, di formare una società civile capace di un rapporto maturo con il potere politico.

Che cosa resta di quel tentativo? La risposta spetta a Carlo, figlio di Ettore e Maria, la cui vicenda affonda le radici nel presente che viviamo e nei settant'anni che lo precedono. Un intreccio di biografie di pura invenzione che lascia emergere la nascita e storia della Repubblica Italiana. Un racconto che, evocando la storia di Italia dal 1945 a oggi, intende farsi strumento di ricordo, ma anche di apprendimento, sogno, coraggio, pensiero e azione.

Lo strumento didattico

La drammaturgia dello spettacolo è liberamente ispirata al volume "RACCONTARE LA REPUBBLICA | Storia italiana dal 1945 a oggi: sette testi da interpretare a voce", ediz. SEB27 (<http://www.seb27.it/content/raccontare-la-repubblica>).

È un volume scritto da uno storico e un attore, gli stessi autori del copione dello spettacolo. Da anni Marco Gobetti collabora con Leonardo Casalino (storico, professeur des universités en études italiennes à "Université Grenoble Alpes") nella ricerca di metodi innovativi per la trasmissione orale della storia. Nel progetto "Lezioni recitate" (www.lezionirecitate.wordpress.com) l'attore (Gobetti) recitava e recita nelle scuole superiori del Piemonte e non solo, lezioni scritte ad hoc dallo storico (Casalino) e riguardanti figure di antifascisti italiani del '900; strumento era il volume "Lezioni recitabili" (ediz. SEB27), che raccoglieva appunto i testi scritti dal professor Casalino. Era un modo per vitalizzare la didattica e per stimolare gli studenti a usare il passato per riflettere analogicamente sul presente.

"Raccontare la Repubblica. Storia italiana dal 1945 a oggi: sette testi da interpretare a voce" rappresenta uno sviluppo naturale di quella prima azione. È certamente un libro da leggere per sé, silenziosamente e in privato; ma è pure un libro che può essere letto pubblicamente o che può diventare mezzo per esercitare un'oralità ancora più ampia: un racconto fatto proprio tramite memoria, improvvisazione, reinvenzioni, contaminazioni, allargamenti o sintesi di quanto noi abbiamo scritto. Un racconto da fare ad altri: proprio in questa direzione il volume è pure strumento di laboratori in cui i cittadini e gli studenti ricevono una formazione storica e teatrale, abbinate e simbiotiche, per consentire loro di trasmettere ad altri una conoscenza acquisita; la possibilità non solo di «conoscere le cose» – per usare le parole di Vittorio Foa – ma anche «il modo di raccontarle».

Il volume è poi strumento imprescindibile per l'approfondimento didattico da parte degli insegnanti, con gli studenti che abbiano visto lo spettacolo.

Titoli dei capitoli di approfondimento, in "RACCONTARE LA REPUBBLICA | Storia italiana dal 1945 a oggi: sette testi da interpretare a voce":

La costruzione (1945-1953)

La trasformazione (1954-1967)

La tensione (1968-1973)

La crisi (1973-1984)

L'esplosione (1985-1993)

La transizione infinita (1994-2008)

Il volo (2009-2014)

Temi di discussione possibili dopo la visione dello spettacolo:

- Funzione politica, didattica e aggregativa del teatro.
- Le modalità per trasmettere e raccontare la storia
- Il rapporto tra storie piccole, familiari e la storia collettiva
- Potere, abuso e mercificazione dei mezzi di comunicazione e della comunicazione in genere.
- I pensieri e i sogni di un cittadino possono influire sui pensieri e i sogni di tutti gli altri cittadini? E le azioni? In quale misura?
- I concetti di libertà e di democrazia.
- Il "lavoro" nella Costituzione Italiana.
- La guerra nella Costituzione Italiana.
- Gli stranieri nella Costituzione Italiana.
- Il potere.
- La paura.
- La politica.



Primi spunti di riflessione dopo la visione dello spettacolo:

- Ettore e Maria sono il passato non archiviabile, Carlo è il presente che analizza il passato per vivere coscientemente il presente e cercare un futuro utile non solo a sé stesso, Francesca è l'utopia che necessariamente intreccia sentimento e ragione.

- La storia della nostra Repubblica impone a tutti noi la necessità di precise assunzioni di responsabilità nel presente. Non è un caso che lo spettacolo si concluda toccando il tema dell'immigrazione dal sud del mondo.

- Ettore è un ex partigiano che, finita la guerra, vive ricattando i fascisti, pistola alla mano. Maria, la madre, quando Ettore la incontra nel 1946 fa la prostituta a Torino. In che modo il Piemonte e la realtà locale fanno da sfondo alla storia individuale dei personaggi e si intrecciano con la macro storia nazionale?

Risposta possibile da cui partire per la discussione: Il Piemonte è stato ed è un insieme di realtà, di eventi e di pulsioni sociali eterogenee; rappresenta in certo qual modo una possibile forza sana delle autonomie (sociali ancor prima che geografiche) quale motore della crescita e del riscatto collettivi. Il Piemonte che fa da sfondo alle vicende è una terra che accoglie lotte e offre opportunità assolutamente paradigmatiche rispetto alla realtà nazionale: ad esempio le lotte operaie e le proteste studentesche. Ma accoglie anche dubbi, contraddizioni, ostacoli e difficoltà a volte addirittura ignorate o mai superate. Nel bene e nel male insomma, è un buon terreno per riflettere sull'identità nazionale.

Realizzazione

Lo spettacolo è stato realizzato in occasione del settantesimo anniversario della nascita della Repubblica: 1946-2016. Dopo due anteprime, a Riva del Garda per la cittadinanza e a Tione di Trento per gli studenti di una scuola superiore, lo spettacolo ha debuttato in prima nazionale a Trento, in matinée scolastica e in serale, il 4 marzo 2016.

Le cinque repliche successive in provincia di Trento (Baselga di Piné, Predazzo, Cavalese, Pergine Valsugana, Caldonazzo) sono ancora state dedicate sia alla popolazione sia a studentesche delle Scuole Secondarie Superiori di II grado. Lo spettacolo è stato poi replicato al festival Asti Teatro 38 e al Teatro Gobetti di Torino.

La scheda dello spettacolo: <http://bit.ly/2aXpcBR>

Video demo (3 min.) dello spettacolo: https://youtu.be/EoJS_zhy-T0